



Comune di Cinisello Balsamo

Città Metropolitana di Milano

ORIGINALE

Data: 05/10/2020

CC N. 35

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO PER LE ATTIVITA' INERENTI IL DRENAGGIO URBANO AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE 23 NOVEMBRE 2017 N. 7 E S.M.I., CONTENENTE CRITERI E METODI PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA.

L'anno duemilaventi addì 05 del mese di ottobre alle ore 21:00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione ed in seduta straordinaria presieduta dal Sig. Seggio Giuseppe nella sua qualità di Vicepresidente, assiste Il Segretario Generale Barbera Franco Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		Pres			Pres
GHILARDI GIACOMO		Si	ROCCARO DAVIDE	LEGA	Si
TREZZI SIRIA	P.D.	Si	RAHO MARIA CONCETTA	LEGA	Si
GHEZZI LUCA	P.D.	Si	BERTO MARCO PAOLO	LEGA	Si
CATANIA ANDREA	P.D.	Si	ZINESI MAURIZIO	M.5 S.	Si
BARTOLOMEO PATRIZIA	P.D.	No	DUCA GIANFRANCA	C.B. CIVICA	No
TARANTOLA MARCO	P.D.	Si	SEGGIO GIUSEPPE	F.D.I.	Si
CALABRIA DANIELE	P.D.	Si	DAMBRA SCELZA	L.C. L.T.C.	Si
MERONI AUGUSTO	LEGA	Si	SALMI CATIA	F.D.I.	Si
DAINO ROSARIO	LEGA	Si	DI LAURO ANGELO	GRUPPO	Si
BOGNANNI SILVANA	LEGA	Si	CIOTOLA CARLO	F.I.	Si
MODENA FILIPPO	LEGA	Si	MALAVOLTA RICCARDO	N.C.I.	Si
FUMAGALLI CRISTIANO	LEGA	Si	VAVASSORI LUIGI ANDREA	M.5 S.	Si
PAPINI LUCA	LEGA	No			

Componenti presenti n. 22.

Il Vicepresidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO PER LE ATTIVITA' INERENTI IL DRENAGGIO URBANO AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE 23 NOVEMBRE 2017 N. 7 E S.M.I., CONTENENTE CRITERI E METODI PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA.
----------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con la Legge Regionale 15 Marzo 2016, n. 4 *“Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua”* è stato, tra l'altro, inserito l'art. 58 bis nella L. R. 11 Marzo 2005 n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* che definisce i principi di invarianza idraulica e idrologica, nonché il sistema di drenaggio urbano sostenibile per assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo e il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto (in ottemperanza all' art. 53 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nonché all'art. 55 c. 2 della sopra richiamata L.R. 12/2005);
- in particolare l'art. 58 bis comma 5 della L.R. 12 dell'11 Marzo 2005 ha demandato a specifico regolamento l'individuazione dei criteri e metodi per il rispetto dei principi dell'invarianza idraulica e idrologica;
- con l'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 7 del 23 Novembre 2017 *“Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 11 Marzo 2005 n. 12”* (successivamente modificato ed integrato con il R.R. n. 7 del 29 Giugno 2018 e con il R.R. n. 8 del 19 Aprile 2019) sono stati individuati i criteri e i metodi per il rispetto dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi del citato art. 58 bis ;

TENUTO CONTO CHE:

- la società Cap Holding S.p.A. è attualmente il gestore del Servizio Idrico Integrato per n. 133 comuni dell'odierna Città Metropolitana di Milano tra cui il Comune di Cinisello Balsamo, in forza della Convenzione di affidamento sottoscritta in data 20 Dicembre 2013 per una durata di 20 anni (scadenza 31 Dicembre 2033);

- i cambiamenti climatici degli ultimi anni hanno evidenziato la necessità di affrontare con un nuovo approccio i problemi riguardanti la gestione delle risorse idriche, anche per quanto riguarda le opere idrauliche in ambito urbano;
- risulta di conseguenza necessario affrontare la pianificazione degli interventi da realizzare sul territorio comunale, analizzando in modo integrato tutti gli aspetti coinvolti - ambientali, sociali, economici e tecnici - allo scopo di progettare le opere idrauliche in maniera sostenibile ed alleggerire gli esistenti corpi ricettori naturali e artificiali;
- per il conseguimento di tale obiettivo è necessaria una maggiore interazione tra gli Enti coinvolti nella gestione delle infrastrutture presenti nei territori comunali, primi fra tutti i Comuni ed i Gestori del S.I.I. ;
- l'integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del Piano d'Ambito (redatto dal gestore del S.I.I. ed approvato dall'A.T.O. Città metropolitana di Milano) impatta significativamente sull'intero sistema idrologico territoriale, con significativi benefici in termini di manutenzione e gestione delle infrastrutture e degli impianti del S.I.I., in particolare sulle reti fognarie esistenti;
- il Regolamento Regionale n. 7 del 23 Novembre 2017 e s.m.i. individua espressamente le modalità di integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del Piano d'Ambito, al fine del conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrologica;

RICHIAMATO:

- l'art. 14 comma 1 del R.R. n. 7/2017 e s.m.i. che prevede che *"I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica (...) sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico (...). Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale con i contenuti di cui al comma 8. È facoltà dei comuni redigere unicamente lo studio comunale di gestione del rischio idraulico qualora lo stesso sia redatto entro il termine indicato al comma 4 per il documento semplificato"*;
- l'art. 14, comma 8 del R.R. n. 7/2017 e s.m.i. in forza del quale *"il documento semplificato del rischio idraulico contiene la determinazione semplificata delle condizioni di pericolosità idraulica che, associata a vulnerabilità ed esposizione al rischio, individua le situazioni di rischio sulle quali individuare le misure strutturali e non strutturali di invarianza"*;

- l'art. 14, comma 6 del R.R. n. 7/2017 e s.m.i. che prevede che *il gestore del S.I.I. può contribuire ai costi di redazione dello studio comunale di gestione del rischio idraulico e del documento semplificato e l'art. 14 comma 7 punto 5 b) che prevede che le misure strutturali siano individuate dal comune con l'eventuale collaborazione del gestore del servizio idrico integrato;*

CONSIDERATO CHE:

- CAP Holding S.p.A. e Regione Lombardia, in applicazione dei principi di invarianza idraulica e idrologica, nonché per il perseguimento di un sistema di drenaggio urbano sostenibile, hanno ritenuto interesse delle parti collaborare per l'applicazione dei contenuti del Regolamento Regionale n.7/2017 e s.m.i., ed in particolare nel primo adempimento posto a carico dei Comuni finalizzato alla redazione del Documento Semplificato del Rischio Idraulico individuando le relative tematiche minime che il documento deve trattare;
- Cap Holding S.p.A. si è resa disponibile a redigere direttamente il Documento Semplificato del Rischio Idraulico, nonché alla compartecipazione ai costi per la redazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico;
- con Delibera di G.C. n. 45 del 28 Febbraio 2019 il Comune di Cinisello Balsamo – ricadente in fascia "A" comuni ad alta criticità ex art. 7 comma 3 del R.R. .7/2017 – ha deciso, quindi, di avvalersi di tale opportunità con la sottoscrizione della relativa convenzione in data 12 Aprile 2019 per la redazione del documento in argomento;

Ciò premesso, richiamato e considerato in data 18/05/2020 prot. 34456 e prot. 34688 la società Cap Holding ha consegnato l'allegato Documento semplificato del rischio idraulico.

Il documento semplificato del rischio idraulico comunale contiene la determinazione semplificata delle condizioni di pericolosità idraulica che - associata a vulnerabilità ed esposizione al rischio - individua le situazioni a rischio, sulle quali individuare le misure strutturali e non strutturali.

In particolare il documento semplificato contiene:

1. la delimitazione delle aree di pericolosità idraulica del territorio comunale, definibili in base agli atti pianificatori esistenti, alle documentazioni storiche e alle conoscenze locali anche del gestore del S.I.I.;

2. l'indicazione, comprensiva di definizione delle dimensioni di massima, delle misure strutturali di invarianza idraulica e idrologica (sia per la parte già urbanizzata del territorio che per gli ambiti di nuova trasformazione), comprensiva dell'individuazione delle aree da riservare alle stesse;

3. l'indicazione delle misure non strutturali ai fini dell'attuazione delle politiche di invarianza idraulica e idrologica a scala comunale, quale l'incentivazione dell'estensione delle misure di invarianza idraulica e idrologica anche sul tessuto edilizio esistente, nonché delle misure non strutturali atte al controllo e possibilmente alla riduzione delle condizioni di rischio, quali le misure di protezione civile e le difese passive attivabili in tempo reale;

4. l'individuazione delle porzioni del territorio comunale non adatte o poco adatte all'infiltrazione delle acque pluviali nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, quali aree caratterizzate da falda subaffiorante, aree con terreni a bassa permeabilità, zone instabili o potenzialmente instabili, zone suscettibili alla formazione, all'ampliamento o al collasso di cavità sotterranee, quali gli occhi pollini, aree caratterizzate da alta vulnerabilità della falda acquifera, aree con terreni contaminati.

Per ogni altro dettaglio tecnico si rimanda agli allegati elaborati facenti parte del Documento di eseguito elencati:

- Relazione;
- Tavola 1 - Carta di sintesi delle caratteristiche idrogeologiche ai fini della fattibilità delle opere di invarianza idraulica (*ovvero l'individuazione delle porzioni del territorio comunale non adatte o poco adatte all'infiltrazione delle acque pluviali nel suolo*);
- Tavola 2 - Carta delle problematiche (*ovvero la delimitazione delle aree di pericolosità idraulica del territorio comunale*);
- Tavola 3 - Carta degli interventi (*ovvero l'indicazione degli interventi strutturali e non strutturali previsti dal documento semplificato*)

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 19.03.2019 di "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021";

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.03.2019 di "Approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021"; **Vista** la Delibera di Giunta Comunale del 23 dicembre 2019 n. 275 di "Assegnazione PEG provvisorio 2020-2022

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.lgs 18/8/2000 n. 267 TUEL

Con voti espressi nelle forme di Legge, come da allegato Report 1,

Ai sensi dell'art. 14 comma 1 del R.R. n. 7 del 2017 della Regione Lombardia;

DELIBERA

1. di approvare il Documento semplificato del rischio idraulico, allegato quale parte integrante, redatto ai sensi dell'art. 14 comma 8 del Regolamento Regionale n. 7 del 2017 della Regione Lombardia *“Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”* e s.m.i.;
2. di dare atto che il presente documento semplificato è propedeutico alla successiva redazione dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico di cui al comma 7 art. 14 del R.R. n. 7/2017 della Regione Lombardia;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore Governo del Territorio di attivare le necessarie procedure per la redazione dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico da approvare con atto del Consiglio Comunale, e di adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5 art. 14 del R.R. n. 7/2017 della Regione Lombardia;

In prosecuzione di seduta il vice Presidente passa alla trattazione del punto in oggetto.

L'Assessore Parisi illustra l'argomento.

Al termine della discussione... omissis... (trascrizione allegata al presente atto), il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto. La trascrizione integrale delle dichiarazioni è contenuta nell'allegato estratto del verbale della seduta.

Il Vice Presidente pone quindi in votazione l'argomento in oggetto e si determina il seguente risultato (all. Report 1, foglio 0001):

Al momento della votazione non sono presenti in aula il Sindaco e il Consigliere Zinesi

Componenti presenti:	n. 20
Votanti:	n. 20
Voti favorevoli:	n. 20
Voti contrari:	n. 00
Astenuti:	n. 00

Il Vice Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Vicepresidente Seggio Giuseppe

Il Segretario Generale Barbera Franco Andrea